

SETTIMANALE
EDITO
DALLA
FEDERAZIONE
DELLE
COLONIE
LIBERE
ITALIANE
IN
SVIZZERA

REDAZIONE: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo

Telefono 01 / 230820 - una copia cent. 0.50

emigrazione italiana

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI TICINESI

Cassa Elvetica, s.f.
Pia. osp. 3-6832/350-42
C/o Comune post. 98-8191
Casella postale 7052
6901 LUGANO

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI TICINESI

A tutti i membri dell'
Associazione Industriali Ticinesi

Lugano, 10° febbraio 1972

Raccolta firme

Egregi Signori,

La preoccupante strumentalizzazione della scuola a scopi nettamente politici, in atto da giorni nel nostro Cantone, ha indotto diversi cittadini a costituire un "Comitato per la salvaguardia della scuola ticinese", cui fanno parte esponenti di tutti e tre i partiti al governo, il cui scopo è di raccogliere il numero più grande possibile di firme da parte della popolazione ticinese.

La motivazione della firma è scritta sulle liste, di cui ve ne compieghiamo esemplari.

Certamente non Vi sfugge l'importanza di quest'iniziativa. Si tratta di dimostrare alle nostre Autorità che il popolo ticinese non segue gli estremisti sovversivi di ogni sorta e vuole la serenità e la serietà della scuola ticinese.

Vi invitiamo pertanto a far firmare la lista ai Vostrici dipendenti (anche le mogli dei dipendenti maschili, se possibile) che sono d'accordo con quest'iniziativa (possono firmare anche i cittadini e le cittadine italiani purché domiciliati o dimoranti) e a ritornarci le liste riempite entro e non oltre mercoledì 9 febbraio 1972.

Siamo consapevoli che il termine è breve, ma l'iniziativa deve essere tempestiva se vuole raggiungere il suo scopo. Sicuri della Vostra collaborazione, Vi porgiamo, egregi Signori, i nostri migliori e più cordiali saluti.

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI TICINESI

Il Segretario

Carlo Pini

Dopo il ricatto della DC a Roma si cerca ormai soltanto

Un governo per le elezioni

La quinta legislatura del Parlamento italiano sembra veramente terribile.



UN ALTRO caso "Sacco e Vanzetti"? Nel mondo se lo chiedono ormai milioni di democratici. Angelo Davis (foto) è anni che è in carcere, che chiede di essere processata, che domanda di potersi difendere personalmente. La Davis è malata - molto malata, hanno informato i suoi avvocati - e le autorità USA, con mille pretesti, hanno sempre rinviato il processo. Ora pare che si siano decise. Perché? Hanno finto di mettere assieme la storia che può fare diventare quello della Davis, un nuovo caso "Sacco e Vanzetti"?

Dopo Colombo, il partito di maggioranza relativa, la Democrazia cristiana, ha spedito sul "fronte" della crisi l'on. Giulio Andreotti, il quale ha convocato il vertice degli schieramenti del centro-sinistra tradizionale per una ulteriore, ennesima verifica delle posizioni. Cosa ne è uscito? Ecco come ha presentato la cosa il quotidiano paragonativo *Il Giorno*: "Il dissidio sul referendum (antidivorzio - n.d.r.), presentato come la causa principale della mancata ricostituzione della coalizione governativa, è soltanto uno dei tanti motivi di contrasto, oggettivamente neppure il più importante". E allora? "In altre circostanze - ha scritto di seguito *Il Giorno* - come era avvenuto tante altre volte, si sarebbe trovato un compromesso più o meno verbale sugli altri punti del contrasto politico e programmatico: l'ordine pubblico e la minaccia neofascista, la crisi economica e sociale, le riforme, i rapporti con i sindacati, la crisi delle strutture dello Stato. Ma è proprio l'accumulazione di tanti rinvii e compromessi, la riluttanza ad iniziative precise in un senso o nell'altro e ad assumersene le relative responsabilità, che ci ha portato a questo punto".

Per l'Accordo d'emigrazione

La Svizzera pronta a negoziare

Il Governo elvetico ha deciso di prendere i colloqui per la revisione dell'Accordo italo-svizzero di emigrazione attraverso un gruppo di esperti, questa presa di posizione ufficiale è di pochi giorni la dichiarazione comune dell'USS e della CGIL-SSL-UIL del 1. febbraio con la quale si chiedeva la ripresa e la positiva conclusione dei negoziati per migliorare al più presto le condizioni degli stagionali e degli emigrati, eliminare le discriminazioni e le limitazioni di spostamento, per assicurare un rapido passaggio dei falsi stagionali al trattamento dei lavoratori annuali e per la stipula di un accordo aggiuntivo che regoli finalmente la posizione ai problemi dei frontalieri. Nei giorni scorsi intensi contatti erano stati presi in questo senso e pressioni sferrate dai sindacati dei due Paesi ai rispettivi Governi, tra cui una riunione l'8 febbraio di una delegazione CGIL-CISL-UIL col ministe-

ro degli affari Esteri. In questi contatti era stato posto l'accento sulla possibilità e l'urgenza di riprendere la trattativa, sulle necessità di concludere un accordo su tutti i punti su cui è già possibile garantire miglioramenti immediati ai nostri lavoratori e sulla opportunità di costituire una commissione di lavoro bilaterale con la partecipazione dei sindacati per esaminare e risolvere al più presto gli altri problemi ed aspetti, compresa la revisione dell'Accordo di emigrazione.

Appresa la notizia dell'iniziativa del Governo elvetico, - afferma il comunicato unitario interconfederale - CGIL-CISL-UIL insistono sulle loro richieste e particolarmente sulla proposta comune dei sindacati dei due Paesi di partecipare, a nome dei lavoratori, ai contatti che inizieranno tra giorni ed ai lavori della commissione permanente bilaterale non appena verrà costituita.

Si riparte «a livello di periti»

Prima a marzo, in un secondo momento in estate, poi in autunno, infine a metà dicembre: per l'intero arco del 1971 si è ripulito, ad alterni, il ritorno della ripresa delle trattative italo-svizzere sui problemi dell'emigrazione. Un accordo per tutte le stagioni, verrebbe voglia di dire, se fosse lecito scherzareci sopra. Sembrava, comunque, che ormai fossimo giunti alla stretta finale.

Invece no. Siamo ancora agli inizi. Un comunicato dell'Agenzia Telegrafica Svizzera, diffuso in questi giorni, annuncia che "il Consiglio federale ha deciso di riprendere i contatti con l'Italia" e che "i nuovi incontri a livello di periti serviranno per preparare i futuri negoziati, interrotti dal dicembre del 1970". Questo metodo del controcce, del rinvio, del passo di luna, coincide perfettamente con la politica del Governo svizzero. Gli obiettivi, ha dichiarato l'Ambasciatore Grabel, della stabilizzazione della manodopera estera e della creazione di un "mercato del lavoro più o meno omogeneo" richiederanno tempo e alcuni segni lasciano pensare che le competenti autorità italiane se ne rendano conto. "Dunque, quello che

te agli interessi degli immigrati e, in definitiva, di tutti i lavoratori in Svizzera.

Il recente incontro tra CGIL, CISL, UIL e l'Unione Sindacale Svizzera, ha sottolineato questa necessità.

"La liquidazione del problema dei falsi stagionali, l'unicità del mercato del lavoro come mezzo più efficace per eliminare ogni discriminazione, il rispetto dei contratti collettivi", sono le principali proposte dei sindacati dei due paesi che dovrebbero essere discusse al più presto al tavolo dei negoziati italo-svizzeri. Gli emigrati devono muoversi perché tali postulati non rimangano sulla carta, ed, essenzialmente, sulla base di tre prerogative: la partecipazione dei sindacati e dei rappresentanti degli emigrati alle trattative; la salatura tra lotta per la revisione dell'Accordo e lotta per migliori condizioni di vita e di lavoro; una strategia di alleanze e di solidarietà con i lavoratori svizzeri e le loro organizzazioni.

E' compito di tutti noi superare le carenze che ci hanno impedito di far valere le nostre rivendicazioni.

E' compito delle Colonne Libere porsi, come sempre hanno fatto, all'avanguardia di una mobilitazione

Al momento attuale, dunque, in Italia si discute soltanto nei confronti del Governo che dovrà portare il Paese alle elezioni e le ipotesi sono le più diverse. Anche qui le preoccupazioni della DC sono però grandi: "Il monocoloro - ha scritto sempre *Il Giorno* - amplierebbe lo spazio a disposizione della Democrazia cristiana per il recupero a destra, che è l'obiettivo elettorale sul quale punta apertamente sin dalle "amministrative" dell'autunno scorso". Ma conducendosi in tal maniera che ne sarà del dopo-elezioni? Moro ha detto che il monocoloro può portare a fratture "dalle imprevedibili conseguenze". Che vuole, allora, la DC? Lo sapremo tra breve. Intanto prepariamoci alle elezioni, schiammo a casa per vedere se qualcuno s'è preso lo sfizio di cancellarci dalle liste elettorali. g. b.

22 febbraio: 17 a giudizio per la strage di Mattmark



Lunedì, 30 agosto 1965, poco dopo le 17.00, sul cantiere, della diga di Mattmark, nelle alpi vallesane, si sente un colpo sordo, insolito. Che succede? Si sta fendendo la lingua del ghiacciaio che giace 500 m. sopra la pianura davanti alla nuova diga, sopra il cantiere, le baracche, le officine. Il ghiacciaio si muove a valle, dapprima lento, poi con una velocità e potenza sempre più forti: travolge, rasa, schiaccia tutto quanto era sulla

ma lavorano invano: dal ghiaccio estraggono 88 morti, quasi tutti operai, 56 emigrati italiani. I familiari venuti da tutte le parti, dal Veneto, la lontana Calabria, le Puglie, la Sardegna, come dal vicino villaggio di Saas-Almagell, sono accorsi solo per piangere sulla fredda tomba.

La catastrofe poteva essere prevista e quindi evitata? Dato che la baracche erano state scritte, il ghiacciaio?

Delega di potere

Nell'ultimo "Telepionioni" scrivevo che il potere di far cambiare i programmi televisivi sta da una parte sola, e cioè dietro il teleschermo, alludendo con questo al fatto che i telespettatori sono tutt'ora soggetti passivi che non hanno la possibilità di incidere in modo alcuno sui criteri di programmazione. A prima vista sembrerebbe un giudizio troppo categorico in quanto esistono in tutti i paesi (anche in Svizzera) istituti di ricerca d'opinione che stabiliscono statistiche sul numero dei telespettatori per ogni trasmissione e sui loro gusti: sono i cosiddetti indici di ascolto e di gradimento che questi istituti specializzati fabbricano ad uso delle ditte "insezionistiche" della TV. Lo scopo non è dunque quello di prendere atto delle esigenze degli spettatori (al fine di fornire loro un prodotto migliore) ma quello di indicare ai pubblicitari quanti e quali clienti si trovano, a una certa ora, davanti al televisore. Serie ricerche d'opinione non vengono effettuate, se per "ricerca d'opinione" si intende la raccolta sistematica di giudizi personali e *critici*. Sottolineo "critici" poiché una seria ricerca si concepisce solo in funzione di un miglioramento o di un cambiamento. E' quindi oggettivamente difficile, per non dire impossibile, che il telespettatore possa influire sul criterio di scelta dei programmi: c'è in questo campo, come in quello della politica, una vera e propria *delega di potere* del cittadino-teleutente agli Enti televisivi ed è una delega di cui

non ha coscienza. Nel campo della politica il cittadino sa che è chiamato, di tanto in tanto, a dar scarico dell'opera dei governanti, sa che ha un diritto di iniziativa o di referendum, nel campo della TV niente invece di tutto questo: il telecittadino è un teledelegato e basta.

Ora di due cose l'una: o la TV non è quel potente mezzo di pressione, di persuasione e di formazione che continuamente si dice, o se lo è non si vede perché il suo controllo debba essere sottratto ai soli aventi diritto, cioè proprio i cittadini. Non è qui il caso di dire come e in che modo i cittadini debbono essere chiamati ad esprimere la propria opinione: valga come esempio il metodo della sistematica ricerca d'opinione di cui ho detto più sopra, mi interessa piuttosto sollecitare i telespettatori ad unirsi in gruppi di ascolto organici ed omogenei che seguano, con la maggiore regolarità possibile, le emissioni e che poi esprimano pubblicamente con lettere agli Enti o sui giornali la loro opinione e le loro richieste. E' il solo modo oggi di farsi sentire in opposizione anche alla marea delle opinioni, spesso guidate, che invadono sotto la veste "voci di lettori" quotidiani e settimanali e che hanno il compito di gridare le proprie magagne e i propri rancori per salvaguardare Casa Patria e Libertà: di gridarli ben alto, memori come sono del fatto che furono le oche a salvare il Campidoglio.

PERSENNE

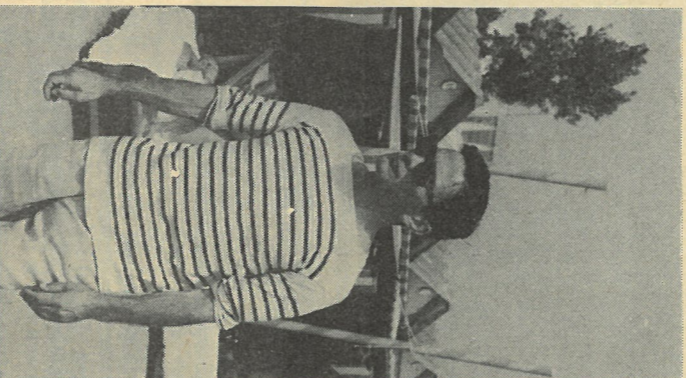
da vedersi

SVIZZERA ITALIANA - Domenica 20 febbraio ore 20.35 - "Accattone", film di Pier Paolo Pasolini (nella foto). Con questo film si conclude la serie dedicata ai Capolavori del Cinema italiano. "Accattone" forse un capolavoro non lo è, e comunque una pellicola da vedere per il ritratto spietato che fa dei ragazzi di vita delle borgate romane.

GERMANIA 1 - Domenica 20 febbraio ore 21.40 - "WEB Mansfeld Kombinat Wilhelm Pieck (Sozialer Status con DDR-Arbeitern).

GERMANIA 2 - Mercoledì 23 febbraio ore 21.00 - "Die Abenteuer des braven Soldaten Schwejk".

SVIZZERA TEDESCA - Venerdì 25 febbraio ore 21.20 - "Umstrittene Ideen in Examen, heute: 100 Km/h ausserorts".



PIER PAOLO PASOLINI

20 febbraio

DO

10.00 Santa Messa
13.30 Telegiornale
13.35 Telemma
14.00 Antichevolmente
15.15 Un'ora per voi
16.30 Le commiche di Charlot
16.55 Le origini dell'Europa
17.55 Telegiornale
18.00 Domenica sport
18.10 L'isola del Tesoro
19.05 Bela Bartok: "Il mandarino meraviglioso"
19.40 Orchestra di Israele
19.50 Sette giorni
20.20 Telegiornale
20.35 Cinema italiano: ACCATTONE
Film con Franco Citti e Franca Fust
23.00 Regia: Pier Paolo Pasolini
23.45 La domenica sportiva

SVIZZERA TEDESCA

10.00 Messe: 11.00 Telekolleg; 12.00 Nachrichten; 12.05 Uhr'ora per voi; 13.30 Panorama der Woche; 14.00 Sein schwester Fall (Jugendfilm); 15.30 Il balcan tort (Cronaca gruituna: il veterinari da munotoga, Sausti); 16.00 Int. Musikwettbewerb, München; Konzert der Preisträger; 17.00 Dakari (Filmserei); 17.50 Nachrichten; 17.55 Sportreportage; 18.00 Das Taschen und Meinungen; 18.40 Der Tag isch vergangen; 18.45 Sport am Wochenende; 20.00 Tagesschau; 20.15 Hallo Dienstmann (Spielfilm mit Franz Antel); 21.55 T agesschau.

SVIZZERA ROMANDA

10.00 Vorschau: 10.30 Chronik der Woche; 11.00 Fecht im Gespräch; 11.30 Paradiese der Tiere; 12.00 Konzert; 12.30 Fragen z. Z.; 13.00 Die Drehmaschine; 13.35 6 Wilde und ein Krümel; 13.55 Projekt Z.; 14.10 Die Pulvermänner; 14.40 Eiternschule; 15.10 Nachrichten; 15.15 Die Männer von Sedneth II; 15.45 Peter Alexander; 17.15 Sport; 18.08 Teletip; 18.10 Nachrichten; 18.15 Die Leute von der Shlich Ranch; 19.15 Fragen ad. Theolog; 19.45 Nachrichten; 19.55 Bonn; 20.15 Johann Strauss; 21.15 Die Abenteuer d. braven Soldaten Schwejk; 22.15 Richtung 2000; 22.45 Nachrichten.

GERMANIA I

10.30 Vorschau: 10.45 ARD-Rangereber: Gesundheit; 11.30 Fur Kinder: Die Sendung mit der Maus; 12.00 Der Internat; Frhhschoppen; 12.45 Wochenpiegel; 13.15 Magazin der Woche; 14.45 Wie Pan Tau zaubert (Kinderstunde); 15.15 Pippi Langstrumpf; 15.45 Olymp. Spiele Tokio 1964 (Dokumentarfilm); 17.45 Schule im Knast (Pädagogik und Strahlvolzung); 18.30 Sport; 19.30 Weispijel; 20.00 Tageschau; 20.15 Tod im Studio; 21.40 VEB Mansfeld Kombinat Wilhelm Pieck (Sozialer Status von DDR-Arbeitern); 22.25 Tagesschau; 22.30 Ernst Ansermet

GERMANIA II

10.00 Messe; 11.00 Vie et métier; 11.30 Table ouverte; 12.45 Téléjournal; 12.50 TéléHédo; 13.15 Le challenge (film); 13.40 A vos lettres; 14.05 Il faut savoir; 14.10 L'océan... toujours en mouvement; 15.00 Un jour de paix; 15.25 Extramuros; 15.35 Bon di manche monsieur X; 16.25 Le mystère du temple hindou; 18.00 Téléjournal; 18.05 Hemingway et l'Espagne; 18.15 Barit de vaires communants; 19.15 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Sport; 20.15 La charge héroïque (film); 21.55 Festival internat. de Jazz, Montreux; 22.25 Téléjournal; Portrait en 7 images; 22.35 Méditation.

21 febbraio

LU

14.00 Da Basilea:
Corneo di Carnevale
18.10 Per i Piccoli (fino 7 anni)
Stopi! Attenti alla strada
Ricretario stradale
Luisa e la volpe
Le avventure di Marco Polo
Disegno animato
19.05 Guten Tag
19.15 Corso di lingua tedesca
19.50 Obiettivo sport
20.20 Telegiornale
20.40 Quiz al volante
21.25 Gioco a premi
Enciclopedia TV
22.25 Inchiesta sul mondo che cambia
Musica del Novecento
Edgar Varèse: Desert
22.55 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

14.00 Us em Hysli (Ausschnitte aus der Basler Strassenfasnacht 1972); 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Bezaubernde Jeannie (Filmserie); Wunschchen, will! geleert sein!; 20.00 Tagesschau; 20.20 Krmpf Karriere (Fernspiel von Günter Kunter); 21.25 Us em Hysli (Ausschnitte aus der Basler Strassenfasnacht 1972 (Wiederholung der Sendung vom Nachmittag)); 22.55 Tagesschau; 23.05 Jazz Scene (Heute: Chris Hinz Kombination); 23.40 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

17.30 Nachrichten; 17.35 Der Mann ohne Name - Ein Hochstapler?; 18.05 Die Drehmaschine (Reportagen, Interview, Information und Musik); 18.40 Schweichen Dick (Trickfilm); 19.10 Barfuss im Park (Liebling, ich hänge an dir!); 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Kultur für Kalkaria (Deutsche Auslandsarbeit in Indien); anschl. Kurznachrichten; 21.00 Elmer Gantry; Gott ist im Gespräch (Amerikanischer Spielfilm mit Burt Lancaster, 1959); 23.20 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Schule der Tiger (Kinderstunde); 17.10 Flicka (1) (amerik. Spielfilm); 17.55 Tagesschau; 18.00 Bunte Tierwelt; Bisons; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Unter vier Augen; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Report; Berichte zu Nachrichten von gestern und morgen; 21.00 Ein Hit für Deutschland; Corni Strip; 21.45 Eintracht unterm Poncho? Verhältnis Kirche und Staat in Chile; 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 Ich liebe dich, ich töte dich (Deutscher Spielfilm); 0.25 T agesschau.

GERMANIA II

14.00 Carnaval de Bâle; 16.45 Le jardin de romanin; 17.05 La boîte a surprises (pour les enfants); 18.00 Téléjournal; 18.05 Off we go (cours d'anglais); 18.25 La grande aventure des petits animaux; 18.50 Babar; 19.00 Courier romanid; 19.10 Le service des affaires classes (Une chance sur un million); 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 L'Inconnue du vol; 141; 21.20 En direct avec...; 22.20 Téléjournal; Portrait en 7 images.

22 febbraio

MA

10.00 Per la scuola:
Storia contemporanea:
1945-1970
16. La crisi di Cuba e l'equilibrio del terrore
11.00 Per la scuola
(rapical)
Per i piccoli (6-9 anni)
18.10 La sveglia
Giornata per bambini svegli
Guardare tempo
Racconto della serie "La città dei cappelli"
Le avventure del Professor Balinazar
19.05 Telegiornale
19.15 Incontri
19.15 Fatti e personaggi
19.50 Occhio critico
20.20 Informazioni d'arte
20.40 Telegiornale
21.00 Il buio oltre la siepe
23.05 Film con Gregory Peck, Telegiornale.

SVIZZERA TEDESCA

Schulferschen: 9.10 Verdun; 10.30 Aus der Welt in der wir leben (Die Insekten sieden); 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Die Häfen von Genéva, Marseille und Rotterdam; 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Das Jahrhundert der Chirurgien (Fernspiel); 20.00 Tagesschau; 20.20 Lawinenspatrouille (Verbauungen); 21.25 Sport 72 (Ein Magazin mit sportlichem Inhalt); 22.00 Tagesschau; 22.10 Hamburg Transit (Blondinen im Schussfeld, Filmserie); 22.35 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

17.30 Nachrichten; 17.35 Mosaik (Für die ältere Generation); anschl. Beispiele guter Taten; 18.05 Die Drehmaschine (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.40 Achtung Probel (Besuch einer singenden Dama); 19.10 Mini-Max; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Richtung 2000 (Überlebens der Familie?); anschl. Kurznachrichten; 21.00 High Chaparral (Fernspiel); 21.50 Einmal Moskau und zurück oder Die Schwierigkeit neutral zu bleiben (Finnland); 22.35 Nachrichten; Kommentar; 22.50 Nachstudio; So ist das Leben; Tschach. Sturmfilm 1929.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Katze im Museum; Prestissimo (Kinderstunde); 17.10 Flicka (2) (amerik. Spielfilm); 17.55 Tagesschau; 18.00 Woodbinder; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Berfin, Keithstrasse 30. (Der Fall Sommer); 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Ein Platz für Tiere; 2.00 Spüren (Film von Dan Cohen); 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 Das eintrache Leben des Tu Chi-Hwa (Beobachtungen in China); 23.45 Tagesschau.

GERMANIA II

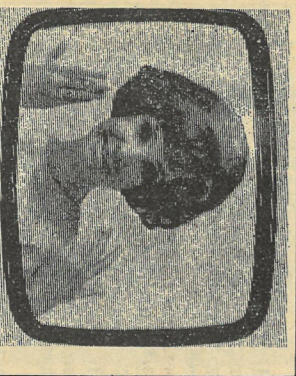
18.00 Téléjournal; 18.05 Vivre en ce pays; Montreil; 18.30 Vos loisirs (Une émission du service des actualités); 18.50 Babar; 19.00 Courier romanid; 19.10 Le service des affaires classes (Le coffre aux souvenirs, feuilletton); 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Aspects d'une personnalité: François Simon; 21.15 Les Monroe (Le démon de la forêt film); 22.05 Gujarat aux Indes; 22.35 Téléjournal; Portrait en 7 images.

B. ZANON

ogni settimana saliscicia fresca, formaggi e vini tipici.

Prodotti italiani
Centralstrasse 98
Tel. 065 - 8 84 32

GRENCHEIN



L. POLONI

Diploma federale in radiotecnica

Riparazioni e vendita:

TELEVISORI
REGISTRATORI
RADIO

con soli 80 centesimi

al giorno. Lei può acquistare in breve tempo, a casa Sua nelle ore libere delle solide cognizioni tecniche che La condurranno al successo professionale

Che sia apprendista, manovale, disegnatore tecnico, specialista a capo, potrà senz'altro seguire un mio corso tecnico per corrispondenza. Esistono nei rami di:

Costruzione di macchine, Disegno tecnico, Tecnica edilizia, Elettrotecnica e elettronica con esperimenti.

Compilando ed inviando il sottostante buono, riceverà gratis un'interessante pubblicazione che La orienterà in modo preciso. Con questo non si impegna affatto: scriva oggi stesso al-

ISTITUTO ONKEN
8280 Kreuzlingen 1 J
BUONO

20 febbraio

DO

10.00 Santa Messa
13.30 Telegiornale
13.35 Telemma
14.00 Antichevolmente
15.15 Un'ora per voi
16.30 Le commiche di Charlot
16.55 Le origini dell'Europa
17.55 Telegiornale
18.00 Domenica sport
18.10 L'isola del Tesoro
19.05 Bela Bartok: "Il mandarino meraviglioso"
19.40 Orchestra di Israele
19.50 Sette giorni
20.20 Telegiornale
20.35 Cinema italiano: ACCATTONE
Film con Franco Citti e Franca Fust
23.00 Regia: Pier Paolo Pasolini
23.45 La domenica sportiva

SVIZZERA TEDESCA

10.00 Messe: 11.00 Telekolleg; 12.00 Nachrichten; 12.05 Uhr'ora per voi; 13.30 Panorama der Woche; 14.00 Sein schwester Fall (Jugendfilm); 15.30 Il balcan tort (Cronaca gruituna: il veterinari da munotoga, Sausti); 16.00 Int. Musikwettbewerb, München; Konzert der Preisträger; 17.00 Dakari (Filmserei); 17.50 Nachrichten; 17.55 Sportreportage; 18.00 Das Taschen und Meinungen; 18.40 Der Tag isch vergangen; 18.45 Sport am Wochenende; 20.00 Tagesschau; 20.15 Hallo Dienstmann (Spielfilm mit Franz Antel); 21.55 T agesschau.

SVIZZERA ROMANDA

10.00 Vorschau: 10.30 Chronik der Woche; 11.00 Fecht im Gespräch; 11.30 Paradiese der Tiere; 12.00 Konzert; 12.30 Fragen z. Z.; 13.00 Die Drehmaschine; 13.35 6 Wilde und ein Krümel; 13.55 Projekt Z.; 14.10 Die Pulvermänner; 14.40 Eiternschule; 15.10 Nachrichten; 15.15 Die Männer von Sedneth II; 15.45 Peter Alexander; 17.15 Sport; 18.08 Teletip; 18.10 Nachrichten; 18.15 Die Leute von der Shlich Ranch; 19.15 Fragen ad. Theolog; 19.45 Nachrichten; 19.55 Bonn; 20.15 Johann Strauss; 21.15 Die Abenteuer d. braven Soldaten Schwejk; 22.15 Richtung 2000; 22.45 Nachrichten.

GERMANIA I

10.30 Vorschau: 10.45 ARD-Rangereber: Gesundheit; 11.30 Fur Kinder: Die Sendung mit der Maus; 12.00 Der Internat; Frhhschoppen; 12.45 Wochenpiegel; 13.15 Magazin der Woche; 14.45 Wie Pan Tau zaubert (Kinderstunde); 15.15 Pippi Langstrumpf; 15.45 Olymp. Spiele Tokio 1964 (Dokumentarfilm); 17.45 Schule im Knast (Pädagogik und Strahlvolzung); 18.30 Sport; 19.30 Weispijel; 20.00 Tageschau; 20.15 Tod im Studio; 21.40 VEB Mansfeld Kombinat Wilhelm Pieck (Sozialer Status von DDR-Arbeitern); 22.25 Tagesschau; 22.30 Ernst Ansermet

GERMANIA II

10.00 Messe; 11.00 Vie et métier; 11.30 Table ouverte; 12.45 Téléjournal; 12.50 TéléHédo; 13.15 Le challenge (film); 13.40 A vos lettres; 14.05 Il faut savoir; 14.10 L'océan... toujours en mouvement; 15.00 Un jour de paix; 15.25 Extramuros; 15.35 Bon di manche monsieur X; 16.25 Le mystère du temple hindou; 18.00 Téléjournal; 18.05 Hemingway et l'Espagne; 18.15 Barit de vaires communants; 19.15 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Sport; 20.15 La charge héroïque (film); 21.55 Festival internat. de Jazz, Montreux; 22.25 Téléjournal; Portrait en 7 images; 22.35 Méditation.

Patronato I.M.C.A.

EMIGRATO ITALIANO!

Quando hai delle difficoltà per questioni riguardanti

- Infortuni
- Assegni familiari
- Cassa Ammalati

Rivolgiti con fiducia al Patronato INCA con uffici a:

8031 Zurigo Josefstr. 92 / Postfach 273 / Tel. (051) 44 88 30

Orario d'ufficio: tutti i giorni dalle 9-11 / 16-18 sabato dalle 8-11.00.

Winterthur Technikumstr. 50

giovedì dalle 17.00 alle 18.30
sabato dalle 08.00 alle 11.00

Baden Obere Halde 20

tutti i mercoledì dalle 15.30 alle 18.30

Bellinzona Viale della Stazione - Casella Postale 188 - Tel. (092) 25 40 95

Basilea Holbeimplatz 4 - Tel. (061) 25 12 85

NB. Sarai assistito gratuitamente

APPARATTAMENTI

nuovi, vendiamo al mare nella spiaggia di Valverde di Cesenatico nella "Villa delle Camelie" e nella "Villa Laura" con ampio parcheggio.

a sole L. 4.500.000

dilazionabili anche con mutuo 50 o/o composti da: pranzo-soggiorno, cucinotto,

SVIZZERA ITALIANA

18.10 Per gli adolescenti: Vroum Obiettivo sul mondo: 1945-1970 Tempo libero La casa rurale nella Svizzera
19.05 Telegiornale
19.15 Cappuccetto a pois Fiaba con i pupazzi
19.50 Svizzera oggi Telegiornale
20.20 Un rifugio sicuro di Michel André
22.20 Le città della guerra: Leningrado
23.10 Telegiornale

SVIZZERA ITALIANA

10.00 Per la Scuola: Storia Contemporanea: 16. La crisi di Cuba e l'equilibrio del terrore
11.00 Per la scuola (replica)
18.10 Per i piccoli (fino ai 7 anni) Quando sarò grande Teodoro brigante dal cuore d'oro
19.05 La piccola Fiavia Telegiornale
19.15 Guten Tag
19.50 Corso di lingua tedesca
20.20 Telegiornale
20.40 "360"
21.40 Quindicinale d'attualità
A caro prezzo
22.30 Telegiornale
Festival di Montreux 1970
22.50 Telegiornale

SVIZZERA ITALIANA

18.10 Per i ragazzi (9-12 anni) Campo contro campo Giochi a premi
19.05 La festa della gioventù a Cadlice Telegiornale
19.15 I grandi Zoo
6. Francoforte
19.50 Il primo Problemi economici e sociali Telegiornale
20.20 Il Regionale
20.40 Il Uomo dell'Est Telegiornale
21.50 Specchio dei tempi Il problema dell'alloggio nel Ticino
23.15 Telegiornale

SVIZZERA ITALIANA

13.30 Un'ora per voi
14.45 Samedi Jeunesse Incontri
15.40 Fatti e personaggi
16.05 Guten Tag
17.00 Il Buonuscitaio
17.15 Pop Hot
17.35 Il fiero pagliaccio Telegiornale
18.00 I bambini e noi
2. Educati e gentili
19.05 Telegiornale
19.15 Il mondo in cui viviamo
19.45 Lotto Svizzera a numeri
19.55 Una risata in testa Telegiornale
20.20 Amore ritorna (film con Doris Day e Rock Hudson)
22.20 Sabato sport
23.10 Telegiornale

SVIZZERA TEDESCA

16.15 Telekolleg: 16.45 Tips für Sie (Konsumenteninformation), Manicure, Barstip, Biorhythmik); 17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8-12); Cirkelre, Selber gestalten, Geschichten aus der Bibel); 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tagisch vergange; 18.50 agesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Spedition Marcus (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Rundschau (Aktuelles Zeitgeschichten); 21.15 Der Kommissar (Kriminalserie von Herbert Reinacker); Ende eines Tanzvergnügens); 22.15 Tagesschau; 22.25 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA TEDESCA

15.30 Für ältere Zuschauer: Da capo (Zum goldigen Leue, Mitrachegund bibel); 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Die Elektrizitätswirtschaft; in der Schweiz; 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tagisch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Traktanden der Woche (Aus Bund und Kantonen); 20.00 Tagesschau; 20.20 Heute abend in Erlinsbach und Liestal (Waffen und Schießplatzprobleme); 21.50 Tagesschau; 22.00 Käta, die Stimme (Portrait in Musik); 22.30 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA TEDESCA

Schulfernsehen: 9.10 Die Häfen von Genua, Marseille und Rotterdam; 10.30 Die Elektrizitätswirtschaft in der Schweiz; 17.30 Die Welt ist rund (für Kinder von 8-12); 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tagisch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Gold für Monte Ulmstrittene Ideen im Examen; heute: 100 km/h ausserorts); 22.15 Tagesschau; 22.25 Die Fernseh-Disputation (2. Teil); anschl. Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA TEDESCA

9.00 Telekolleg: 15.00 Telekolleg: 15.15 einst-jezt: übermorgen (Naturwissenschaften und Technik für Ledermann: "Die Spur", wissenschaftl. Kriminalistik); 16.40 Jugendtv: Im Norden Europas; 17.30 Pop Hot; 17.50 Frau Grossratin; 18.40 De Tagisch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Wobinda (Filmserie); 19.30 Lolek und Bolek (Trickfilm); 19.40 Das Wort zum Sonntag; 19.55 Schweizer Zahlenlotto; 20.00 Tagesschau; 20.15 Wunsch dir was (Familienspiel); 21.50 Tagesschau; 22.00 Die Unbestechlichen (Filmserie); 22.45 Sportbulletin.

SVIZZERA ROMANDA

17.00 Kunterbunt; 17.20 Turn mit; 17.30 Nachrichten; 17.35 Lasses Abenteuer; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.40 Westlich von Santa Fé — Wer hat geschossen?; 19.10 Semesterferien; 19.45 Heute; Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 ZDF-Magazin: Information und Meinungen zu Themen der Zeit; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Die Abenteuer des braven Soldaten Schwejk (Fernsehfilm, 6. Teil); 22.00 Nachrichten und Kommentar.

SVIZZERA ROMANDA

17.00 Das kleine Haus (Magazin für unsere Jüngsten); 17.25 Wintersportwetter; 17.30 Nachrichten; 17.35 ZDF Werkstatt; 18.05 Die Drehscheibe (Reportage, Interviews, Information und Musik); 18.40 Funf Tage hat die Woche (Geschäftsgeheimnis); 19.10 Vater Lehmanns Tauben (Fernsehspiel); 19.45 Heute; Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 Hofball bei Zille (Musikal. Spiel im Berliner "Miljöhö"); anschl. Kurznachrichten; 21.35 Journalisten fragen — Politiker antworten; 22.35 Nachrichten und Kommentar; 22.50 Wintersportwetter.

SVIZZERA ROMANDA

16.30 Bezaubernde Jeanne — Ein Zwilling kommt selten allein); 16.55 Abenteuer Malerei (Bewegung, Rhythmus, Zeit); 17.25 Reiseveter; 17.30 Nachrichten; 17.35 Sport; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.40 Der verflixte Monat (Interessantes schon vergessent); 19.10 Ortszeit; 19.45 Heute; 20.15 Ehen vor Gericht; anschl. Kurznachrichten; 21.45 V.I.P.—Schaukel; 22.30 Tagebuch aus der Kath. Kirche; 22.45 Nachrichten und Kommentar; 23.00 Wintersportwetter; 23.05 Apropos Film — Aktuelles aus der Filmbranche.

SVIZZERA ROMANDA

13.45 Vorschau; 14.15 Cordialmente dall'Italia; 14.58 Kurznachrichten; 15.00 Räberund Gendarm (Fernsehjagdspiel für Kinder); 16.20 Vorsicht Falle! Die Kriminalpolizei wart; 17.05 Nachrichten; 17.15 Länder-spiegel; 17.45 S.O.S.—Charterboot (Fernsehfilm); 18.45 Direkt; 19.45 Heute; Nachrichten; Themen des Tages; Interview der Woche; 20.15 Wunsch dir was (Familienspiel); anschl. Kurznachrichten; 21.45 Das aktuelle Sport-Studio; 23.00 Nachrichten; 23.05 Rosen für den Staatsanwalt (Deutscher Spielfilm aus dem 1959).

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Ein kleines Kanu fährt zum Meer — Zirkus an der Wand (Kinderstunde); 17.10 Wenschutz der # 218; 17.55 Tagesschau; 18.00 Treffpunkt Hollywood; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Das ist meine Welt; 19.50 Nachrichten ohne Grenzen? (Filmbereich); 21.00 Ein Chirurgen erinnert sich; Zweierlei Diagnosen (Aus den Aufzeichnungen v. Prof. Hans Killian); 21.55 Exil — Mikis Theodorakis (Film); 22.40 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Olympia-Magazin (Karderrstunde); 17.10 Sondergerichtsakte 86/43 (Rechtssprechung im Namen des deutschen Volkes); 17.55 Tagesschau; 18.00 Doris Day in...; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Links und rechts der Autobahn; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 USA gegen David T. Dellinger und andere (Dokumentarisches Fernsehspiel); 21.15 Pro und Contra; 22.05 Kino (10 Jahre Oberhausen Manifest); 22.50 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA I

16.00 Spiel mit dem Wumi (Kindersendung); 16.35 Botschafter des Guten Willens (SOS—Kindedorf in Ecuador); 17.00 In — 27/2 (Dokumentation und Unterhaltung); 17.55 Tagesschau; 18.00 Die Sandmännchen; 19.15 Die Melchior; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Titel, Thesen, Temperature (Ein Kulturmagazin); 21.00 Bericht aus Bonn; 21.25 Der 7. Sinn; 21.30 Hawaii Fürf.Null (Kriminalfilm); 22.15 Tagesschau; 22.30 Sparks in Neu Grönländ (Fernsehspiel); 0.25 Tagesschau.

GERMANIA I

14.55 Tagesschau; 15.00 Was willst Du werden?; 15.30 Kein Moor für Regipreifer (Filmbereich); 16.00 Beat-Club; 16.45 Der Markt — Wirtschaft für jedermann; 17.15 Gerichtigkeit statt Altmosen (Kirchliche Entwicklungshilfe); 17.45 Sport; 18.30 1 x 1 für Tierfründe; 18.40 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Lieber Orke! Billi; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Der Funkempster (Lustspiel); 21.45 Lotzschalen; Tagesschau; Das Wort zum Sonntag; 22.05 Der zweite Mann (engl. Spielfilm); 23.45 Tagesschau.

GERMANIA II

16.45 Le Jardin de romarin; 17.05 Le cinq à six jeunes (Bottes à images, l'histoire des appareils photos); 18.00 Téléjournal; 18.05 L'actuairé au féminin; 18.30 L'art et nous (Une émission artistique); 18.50 Babar; 19.00 Courrier romand; 19.10 Le service des affaires classées (Marron); 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Ici Berne; 20.25 Le francophonissime: un feu sur la langue française; 20.50 Elle n'a dansé qu'un seul été (film avec Folke Sundquist); 22.20 Téléjournal; Portrait en 7 images.

GERMANIA II

17.00 Vroum; 18.00 Téléjournal; 18.05 Feu vert; 18.30 Sécurité d'abord; 18.50 Babar; 19.00 Courrier romand; 19.10 Le service des affaires classées (le nécessaire en escalier); 19.40 Téléjournal; 10.00 Carrefour; 20.20 Temps présent - Le magazin de l'information; 21.40 La brigade criminelle (L'imposse du cauchemar, film avec Howard Dull); 22.05 Une voix au chapitre; 22.30 Téléjournal; Portrait en 7 images.

GERMANIA II

18.00 Téléjournal; 18.05 Aventures pour la jeunesse: Les aventures imaginaires de Huckelberry Film; 18.30 Avant-première sportive; 18.50 Babar; 19.00 Courrier romand; 19.10 Affaires publiques; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Caméra-Sport Jimmy Berger; 20.40 Lumière d'été (film interprété par Paul Bernard et Madeleine Renaud); 22.25 Concert: Le Trio du Conservatoire; Liseotte Born, Roger Elminger et François Courvoisier; 22.40 Téléjournal; Portrait en 7 images; Jean Senebler (1742-1809).

GERMANIA II

13.30 Un'ora per voi; 14.45 A la carte; 16.20 Off we go (Cours d'anglais); 16.45 Le Jardin de romarin; 17.05 Folklore d'ici et d'ailleurs; carnaval de Bâle; 17.35 Pop Hot; 18.00 Téléjournal; 18.05 Samedi-jeunesse - Rencontre avec les "Abroad"; 19.00 Trois petits tours et plus s'en vont; 19.05 Rendez-vous; 19.30 Deux minutes...; 19.40 Téléjournal; 19.55 Lotterrie suisse à numéros; 20.05 Les intarissables; 20.30 Samedi-variate; 21.50 Portrait: Le peintre Henri Roulet; 22.20 Téléjournal; Portrait en 7 images; 22.30 XXIIe festival de la chanson italienne.



Non è mai troppo tardi per imparare un nuovo mestiere!

Avete interesse ad una

FORMAZIONE PROFESSIONALE

nella nostra officina di addestramento ?

Anche se non avete mai lavorato ad una macchina, vi offriamo la possibilità di partecipare ad un corso teorico - pratico di formazione professionale come:

- aggiustatore meccanico
- torritore
- frasatore
- trapanista

Leggete e diffondete Emigrazione Italiana

ATTENZIONE

Ogni abbonato a "Emigrazione Italiana" notifihi subito alla redazione il proprio cambiamento di indirizzo.

E' indispensabile farlo, altrimenti si corre il rischio di non ricevere più il giornale. Non sempre le Colonie sono in grado di rintracciare chi cambia residenza senza avvisare. Basta scrivere una semplice cartolina postale a:

"EMIGRAZIONE ITALIANA" Militärstrasse 109, 8004 Zurigo

ABBONATEVI A EMIGRAZIONE ITALIANA

Ritagliate e spedite il tagliando a Emigrazione Italiana Militärstrasse 109 — 8004 Zurigo

Desidero abbonarmi per un anno a Emigrazione Italiana

Cognome.....

Nome.....

Via.....



Edizione N. 6 - 16 febbraio 1972

Direttore: Gianfranco Bressola
Redazione e Amministrazione:
Militärstrasse 109, 8004 Zurigo
Telefono: 051 23 08 20
C.C.P. 80 - 57163

Abbonamenti:
Frs. 18.-
R.F.T. DM. 25.-
Italia Lit. 4000.-
Altri Paesi Frs. 36.-
Sostenitore Frs. 50.-

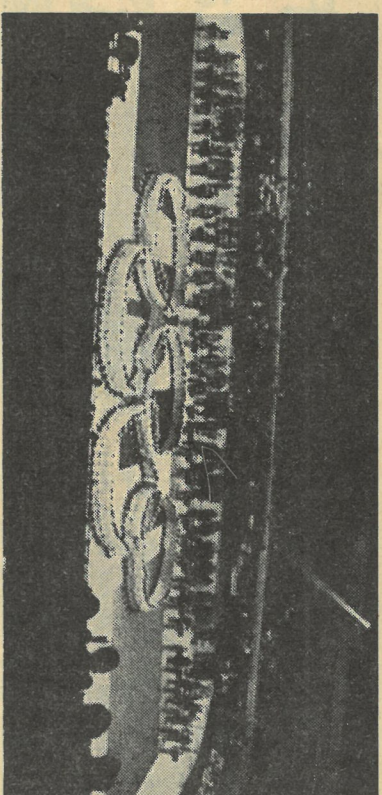
Publicità:

Ultima pagina (mass. 70 mm.): Svizzera: Fr. 1.-; R.F.T.: DM. 1.-; Italia: Lit. 160.
Pagine centrali: (lato prog. TV): Svizzera: Fr. 0.90.; R.F.T.: DM. 0.90.; Italia: Lit. 145.
Altre pagine: Svizzera: Fr. 0.60.; R.F.T.: DM. 0.60.; Italia: Lit. 95.
Offerte di lavoro: Svizzera: Fr. 0.50.; R.F.T.: DM. 0.50 Italia: Lit. 80.
Prima pagina esclusa.
Larghezza colonna: mm. 53
Ricezione annunci: Casella postale 2285, 8023 Zurigo
Titratra controllata: (a ediz. quindi.): copie 11,981.

Stampa: Tipo-Offset Aurora Lugano
Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

E' finita con la pioggia, dopo tutta quella neve che aveva inondato non solo le montagne attorno a Sapporo, ma anche i nostri teleschermi, che fossimo tifosi o meno. La pioggia nipponica oltre alla neve ha portato via anche molte speranze e, diciamo pure, tanti, troppi soldini. A Sapporo si è detto "arrivederci a Denver" ma non tutti sono certi che a Denver ci si rivedrà.

Brundage, accigliato e moralista, vorrebbe letteralmente abolire i giochi invernali, ormai troppo lontani dallo spirito olimpico, data la manara di soldi che procurano agli atleti (...e qualche altro ancora). Gli organizzatori da parte loro, cominciano a chiedersi se organizzare i giochi olimpici sia un rischio che valga la candela. Per la sola costruzione di una pista di bob occorrono centinaia di migliaia di dollari e gli attenti uomini d'affari del nuovo continente non paiono altrettanto prodighi che quelli giapponesi. Per Denver quindi si vedrà...Sayonara.



Nel calcio d'Italy la mediocrità è padrona

7 squadre in 5 punti e un mare di match pari

Mentre i bianconeri sono stati costretti ad un pari onorevole a Bergamo, sul difficile campo dell'Atalanta, l'Internazionale è colata a

Verona e il Milan si è lasciato aggirare un'occasione d'oro per accortiare le distanze dalla capolista. In queste poche note potrebbero essere assunti i fatti più salienti della terza giornata del girone di ritorno. Per il Cagliari il pari di Catanzaro può portare le attenuanti del dubbio: il terzino è infatti dovuto ad un artiglio finale, un clamoroso errore di Niccolai. Senza nulla togliere al glorioso Catanzaro, Riva e compagni devono infatti ormai la vittoria inugno e senza l'imprevisto (anche se giusto) rigore si troverebbero ad un solo punto dalla Juventus.

L'Internazionale è la squadra che porta meno attenuanti: a Verona è malamente naufragata, confermando in pieno la già pessima impressione fatta domenica scorsa contro il altanzaro. Allora la classe di Mazzola aveva salvato i nerazzurri: questa volta la zampata del genaiaccio non è stata e per gli uomini di Invernizzi è stato il due a zero secco e mortificante. L'Inter è mancata persino nella condizione atletica e ha dimostrato che quando Boninsegna non gira a pieno ritmo la barca nerazzurra va a fondo senza rimedio.

Unico a salvarsi nel baillamme generale è stato ancora Mazzola ma il nerazzurro correva in campo tutto da solo fra l'indifferenza dei compagni. A Verona non ha fatto cose trascendentali, ma contro questa Inter non ha punto necessario. Attualmente i campioni d'Italia non paiono più in grado di puntare con successo allo scudetto. È vero che l'Inter ci ha abituati a rimonte spettacolose, come ero anche che, matematicamente 4 punti la separano dalla Juventus: resta il fatto che in pratica punti che può vantare nei confronti dell'Inter non si limitano alla matematica: essi concentrano tutta la struttura della squadra, una struttura che per la Juventus pare ancora solidissima malgrado l'assenza di Betegga, mentre per l'Inter si è completamente stadiata, malgrado la presenza del bombardiere Boninsegna.

L'Inter tenterà forse di giocare il tutto per tutto nella Coppa dei campioni: è probabilmente la sola via che potrà permettere ai nerazzurri di restare nel giro delle squadre europee, anche se non si vede troppo come, anche risparmiandosi, gli interisti possano mirare alla Coppa dei campioni in queste condizioni. La Juventus, da parte sua, si è fatta bloccare a Bergamo. I bianconeri hanno giocato bene, creando numerose occasioni da rete, ma i loro attaccanti non sono riusciti a sfruttare. Al termine della partita l'allenatore Vygolek ha affermato che i suoi attaccanti cercavano la testa di Betegga: nessun dubbio sulla veridicità delle affermazioni dell'allenatore ma è bene che i bianconeri si dimentichino per qualche tempo della testa di Betegga se vogliono affrontare le difese avversarie con qualche probabilità di successo. A vantaggio della Juventus occorre ricordare che l'Atalanta ha giocato una signora partita. I bergamaschi, è noto, si impegnano con particolare animosità nei confronti con le grandi e per la Juventus non hanno certo

Senza Thöni poveri noi!

Molti giornali italiani hanno affermato, dopo Sapporo, che la squadra tricolore di sci alpino è la migliore del mondo. Francamente, abitando in Svizzera non si può condividere tale opinione, anche perché si proverebbe la reazione feroce e non del tutto ingiustificata dei tifosi locali dei vari Russi, Bruggmann, Nadig, etc. Niente eccessi sciovinisti quindi, ma neppure crisi di pianto. Le Olimpiadi di Sapporo non sono state una delusione per noi, anche se le medaglie, tutto sommato, sono state poche. Se la nostra avventura giapponese non si è trasformata in una brutta avventura a Thöni, che deve particolarmente a Thöni, che ha conquistato una medaglia d'oro e una d'argento. Per la verità le medaglie per Gustavo avrebbero potuto essere entrambe d'oro se non fosse giunto del tutto inatteso un fulmineo spagnolo, Fernandez Ochoa. Ma non è il caso di pretendere troppo, vista la fine che hanno fatto gli agguerritissimi (a parole) francesi che a Sapporo hanno subito una nuova Waterloo.

Thöni è quindi stato per noi il protagonista assoluto di queste olimpiadi: quest'anno era partito maluc-



Thöni: le medaglie (e le ragazze) sono tutte per lui.

cio, collezionando sconfitte anche se di misura. L'allenatore della squadra italiana, Vuarnet, aveva predetto che Thöni sarebbe stato in forma per Sapporo, ma le sue affermazioni

indietro, e di Marino Basso, pure della Salvarani, che è attualmente uno dei migliori scattisti esistenti. C'è da augurarsi che l'alleanza dell'équipe Salvarani funzioni a dovere, anche perché un altro anno di strapotere di Merckx sarebbe francamente monotono.

indietro, e di Marino Basso, pure della Salvarani, che è attualmente uno dei migliori scattisti esistenti. C'è da augurarsi che l'alleanza dell'équipe Salvarani funzioni a dovere, anche perché un altro anno di strapotere di Merckx sarebbe francamente monotono.

squadra italiana ha rivoluzionato i quadri: Motta, che la scorsa stagione non era riuscito a trovare la necessaria intesa con Gimondi, se ne è andato e al suo posto è giunto Zilioli. Il torinese potrà essere una valida spalla per Gimondi che per altro ha chiesto espressamente che venisse ingaggiato. *Con Motta*, ha dichiarato Gimondi, *non c'era alcun accordo, anzi per essere più chiaro c'era una certa antipatia. Lui non perdevo occasione per correre contro di me, anche quando ero in fuga io trascinava gli altri all'insanguamento. Con Zilioli sono certo che questi problemi non vi saranno più.*

Anche quest'anno per Gimondi l'avversario numero uno sarà il belga Eddy Merckx, che peraltro resta l'avversario principale per tutti i professionisti del ciclismo su strada. Merckx appare ancora imbatibile, malgrado l'anno scorso lo spagnolo Ocaña sia riuscito a metterlo in difficoltà al Tour. Di quest'ultimo Gimondi e Zilioli non parlano troppo bene. *È un opportunista*, dice Zilioli, *corre poco per poi approfittare della stanchezza degli avversari.*

Effettivamente lo scorso anno quando Ocaña riuscì a staccare Merckx sulle starde del Tour, l'asso belga aveva nelle gambe

...e vennero due miliardiuzzi

Ebbene li hanno avuti. Da tempo i padroni del vapore delle squadre di calcio professionistiche dichiaravano di essere a corto di soldi: in un modo o nell'altro bisognava tirarli fuori e puntualmente le palanche sono saltate fuori. Alcune settimane orsono avevamo parlato da queste colonne del tentativo dei presidenti delle società professionistiche di allungare la mano sugli introiti del totocalcio: per il momento non ci sono ancora riusciti, ma sono in cambio già riusciti ad estirpare una congrua sommata al CONI. Il presidente della Lega professionisti Stacchi ha infatti annunciato che il Comitato olimpico concederà un prestito di sessanta milioni ad ogni squadra di serie A e di 50 milioni alle squadre di serie B.

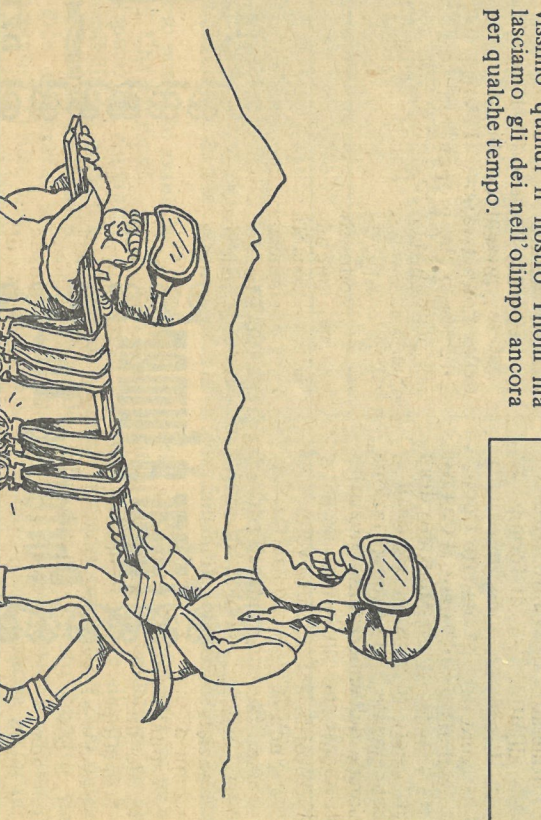
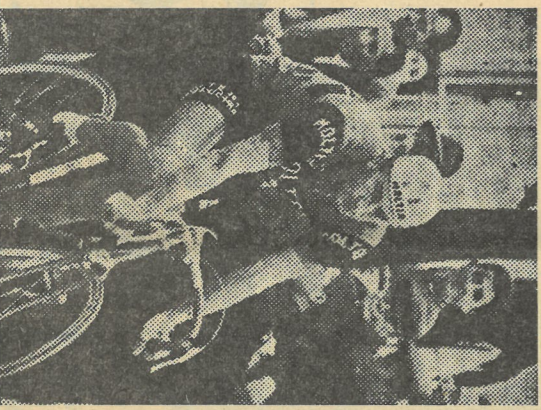
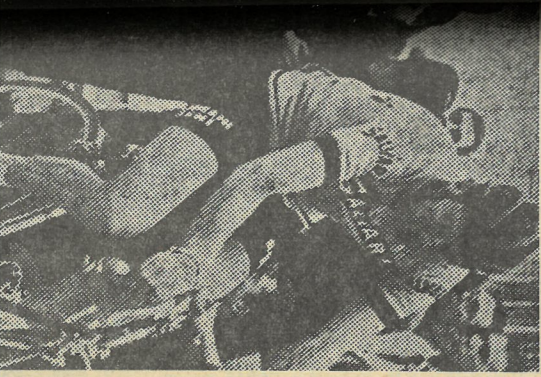
Il che fa la rotondetta somma di due miliardiuzzi. Naturalmente, come ha ben sottolineato Stacchi, non è che un così miserello gruzzolo possa risolvere i problemi finanziari delle società (lo immaginavamo anche noi...) ma con il tempo si vedrà di estripare da qualche parte altri soldarelli. Va da sé che si è detto anche che i dirigenti delle squadre professionistiche dovevano adottare una politica finanziaria più oculata, evitare gli sperperi, rispettare l'astuteria divenuta improvvisamente alla moda negli ambienti padronali (specie quando la applicano gli altri) ed altre piacevolezze del genere. Per aiutarli ad amministrare più saggiamente i loro poveri averi la Banca del Lavoro ha promesso un ulteriore prestito (naturalmente ad interessi ridottissimi o minimi) di qualche miliardo a scadenza più o meno prossima. Ora, se è vero che il calcio costituisce un fenomeno di notevole ampiezza in Italia, non ci pare che meriti una simile politica di investimenti che non sembrano destinati a rendere eccessivamente, particolarmente quando la crisi economica non si limita certamente al mondo del calcio. Ma non è certamente il caso di spiegare simili punti di vista ai padroni del vapore, che la situazione la conoscono perfettamente così come conoscono probabilmente i mezzi per risolverla, solo che tanto per cambiare i loro interessi non coincidono con quelli dello sport. Il piano per il risanamento dei loro bilanci parla infatti ben poco di radicali limitazioni delle spese, di eliminazione di quel mercato del calcio che si regge su un giro vertiginoso di miliardi, di nette decurtazioni dei principeschi stipendi percepiti da dirigenti e giocatori. La riduzione delle uscite resta sempre in termini vaghi nei "piani di risanamento" mentre l'aumento delle entrate figura sempre al primo posto e in termini ben precisi, fior di miliardi. Una concessione bisogna pur dirlo, la lega padronale l'ha fatta: i biglietti di ingresso agli stadi non saranno aumentati. In compenso i dirigenti hanno annunciato che chiederanno una drastica riduzione delle tasse sugli incassi: e c'è da giurare che ci guadagneranno nel cambio.

G.F.

Si riparla di ciclismo

La Salvarani e Gimondi affilano le armi

Si parla di ciclismo. Non siamo ancora giunti agli epici duelli sugli Appennini e sui Pirenei, e giri d'Italia e di Francia con le loro atmosfere estive appaiono pur troppo ancora molto lontani, ma c'è già chi pensa seriamente alla prossima "campagna" sulle ruote. La Salvarani, per esempio. La



Matmark: una catastrofe che poteva essere evitata?

Dopo la catastrofe di Matmark, quando il ghiacciaio ha stroncato 88 vite, all'indomani del 30 agosto 1965, sono molte le voci e anche molti i giornali che si affrettano ad affermare che una tale sciagura era imprevedibile e quindi inevitabile. Altri però avanzano dubbi e domande sulle responsabilità della direzione dei lavori. «...ci sembra poter dire che, considerando tutte le cose che si sapevano sul ghiacciaio dell'Alpbin, è stato per lo meno strano che si sia impiantato un cantiere proprio in quel posto, sotto la grande morena», dice prudentemente "Il Giorno". E un'editoriale de "La Stampa" di Torino: «...Ma non possiamo apprendere senza penoso stupore che già nel passato questo rigido ghiacciaio, sulla fronte del quale erano stati costruiti alloggiamenti e baracche...aveva dato segni di inquietezza: che era stato definito come pericolosamente agitato; che non molto tempo addietro ne erano quasi scese delle fiamme; che gli operai stessi i quali stavano lavorando alla diga erano preoccupati per la frequenza delle valanghe; e che alla base e ai fianchi di questo incombente gigante erano stati operati prelevamenti di materiale roccioso e movimenti di terra». E afferma la "National-Zeitung" di Basilea: "Il dramma di Matmark non può essere considerato soltanto una catastrofe di origine naturale: le baracche crollate non potevano essere collocate in una zona meno pericolosa?"

Oggi si sa che durante l'elaborazione dei piani della diga si era tenuto conto dei rischi di una valanga, della possibile rottura del ghiacciaio e che perciò la diga era stata portata più a sud — e sul posto che, a lunga scadenza, era stato considerato troppo pericoloso per la diga, furono erette le baracche. La valanga doveva abbattersi solo fra cento e duecento anni — ma i fatti hanno dato torto ai dirigenti "esperti". Ci si deve chiedere se questi hanno fatto i loro calcoli e controlli con la dovuta cautela. Ne deciderà un tribunale.

Accusati

Dopo una istruttoria durata più di sei anni, martedì prossimo, 22 febbraio inizierà a Visp il processo che dovrà stabilire le responsabilità per la tragica catastrofe di Matmark.

Nella sua dichiarazione di accusa il procuratore pubblico del Canton Vallese, dott. Anton Lanvet rimprovera ai 17 accusati "impudenza colpevole e negligenza grave". Il procuratore, nel documento di accusa lungo 21 pagine mette in evidenza come i dirigenti abbiano trascurato "in maniera assolutamente incomprensibile" di prevedere delle efficaci misure di sicurezza per il gruppo di baracche situato ai piedi del ghiacciaio e trascurato i chiari avvertimenti di un imminente pericolo. «...così si rendono colpevoli o complici della morte degli operai colti all'improvviso dalla valanga, per lo meno per rilevante negligenza», dichiara inoltre il procuratore pubblico.

Questi sono i capi di accusa più importanti:

— È stato trascurato il costante controllo del ghiacciaio da parte di esperti. Un efficace servizio di allarme in concomitanza con regolari controlli seri e approfonditi di tutti i movimenti del ghiacciaio avrebbero permesso a tempo utile uno sgombero tempestivo della parte minacciata del cantiere e la scappata sarebbe stata evitata.

— I dirigenti responsabili non hanno prestato la necessaria attenzione agli avvertimenti.



Una immagine del disastro: gli operai adetti alla diga stanno cercando i loro compagni. Troveranno 88 morti. Nella foto a piè di pagina la valle del Saas: le baracche erano state erette nel punto contrassegnato dalla freccia. Al di sopra, il corso dell'immensa frana (Photopress)

timenti di terzi e a quelli ancor più chiari e minacciosi del ghiacciaio. Né prima dell'inizio ne durante i lavori sono state fatte perizie sulla sicurezza del luogo dove erano piazzate le baracche.

Martedì parlerà dapprima il procuratore pubblico — poi i difensori, e poi il tribunale deciderà. Probabilmente il processo durerà quattro o più giorni. E' inutile fare pronostici, ma torneremo a parlarne.

Responsabilità civile

Oltre ai discorsi di responsabilità penale a Visp si potranno sentire anche quelli di responsabilità civile. Infatti molti familiari dei morti di Matmark si sono costituiti parte civile e chiedono risarcimenti. E' da premettere che l'assicurazione INSAI ha già risarcito danni materiali versando in linea di massima le seguenti rendite: 30 o/o del salario mensile delle vittime alle loro vedove, 15 o/o a ogni figlio minore di 16 anni, ai genitori e altri congiunti. Per le spese funerarie l'INSAI ha versato un contributo di 500.- franchi per ogni caso. L'assicurazione insomma ha pagato nei limiti della legge. Rimangono enormi problemi non risolti. Ne abbiamo parlato con l'avvocato Stein di Basilea, uno dei patroni di parte civile che rappresenta 16 familiari. L'avvocato ci ha esposto quali saranno le rivendicazioni di diritto civile avanzate in questo processo:

A titolo di riparazione (danni morali): Fr. 13.000.— per ogni vedova



...Sempre più sul serio...

ORLANDO BERIO

Chi è che ha detto che il DC Restivo coi suoi "polenta" non fa sul serio? State a sentire:

1) A Pianosa è rinchiuso dal 1947 Domenico Toscano. Deve scontare 30 anni. Un bel di gli entra in cella un tacco di marantonio che dirige: "Caro Toscano — gli dice — adesso sei libero come un uccello". Toscano non ci crede, tergiversa: "Il marantonio insiste e s'incappella. Toscano fa fuggito e torna a casa. Bello? Troppo bello. Il marantonio ha... confuso il 30 con il 24 ed ora — informa l'AIPPE — l'autorità competente " si accinge ad emettere una ordinanza di carcerazione nei confronti di Domenico Toscano per il residuo di pena da scontare ".

2) Giuseppe Garofalo, palermitano padre di 11 figli e marito disoccupato, è messo deatro, come noto, perché sospetto di furto d'un paio di... calzini. Dommè ormai da un mese all'Ucclardone, quando s'accorge che il tavolo è duro: chiede la libertà provvisoria. Risposta: siamo matti, un criminale di tal misura? Anzi, sai che ti dico, Garofalo carissimo, il tuo non è tentato furto, bensì una rapina. E il giudice che indaga si volta, ohibò, a rironfar beato: la buona azione, anche per oggi, l'ha compiuta.

3) Al San Vito d'Agrirento, invece, il reverendo padre don Salvatore Maida ha sul gobbo le accuse certe di truffa aggravata, falso e peculato. Cha ha combinato? Ha messo assieme un istituto professionale per la fabbricazione di borse e tappeti e la Regione gli dà i baiocchi per pagar le aliene. Ma perché pagarle se la povertà è sì bella? Intrasca il grano, finisce al San Vito e in men che non si dica, ritorna ai ceri, a Cammarata, al caro canonico silenzio a riposar la faticata. Meraviglia? E perché mai?

Non han forse liberato anche l'ex suora Pagliuca?

4) Luciano Jacorino, il 1. maggio 1969, passa davanti a una caserma capitolina. E butta là: "Disertate, buttate le armi, fate la rivoluzione". Al processo la sentinella di quel tempo andato dice che si, quelle parole il romanaccio l'ha ben dette. Ma così, solo per dire qualcosa, per celia: è stata una burla. Buona, sentinella...: in nome del Popolo Italiano 10 mesi e 20 giorni a Jacorino non glieli leva nessuno.

5) Ma attenzione: sul Pantheon, c'è una donna. Per la poltice si vuole un niente vederla, agguantarla, salvarla dal suicidio. Quella strepita, si dimena, fartiuglia. Ah, allora è matta! Via di volata, s'iene spiegate e la neuro è infilata. Lì si fa avanti un sano, poliglotto: la signorina è inglese, studia architettura, sul Pantheon è salita per ammirar palpando il cuppolone.

Beh, come dire? Restivo fa seriamente sempre più sul serio...

Rocco

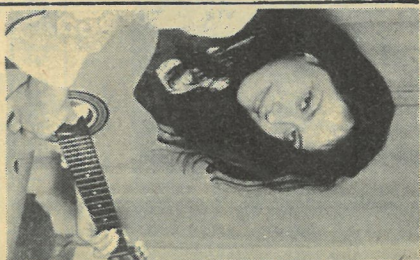
FLASH



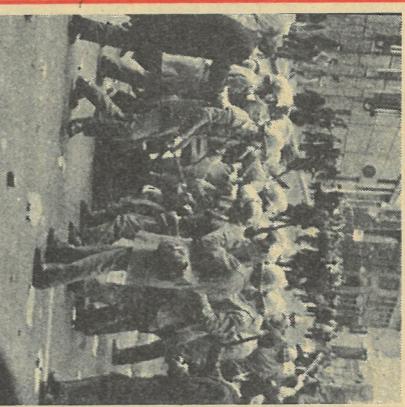
TEMPO di carnevale: in varie parti del mondo, dove la tradizione si è più conservata il carnevale è stato festeggiato in mille modi. Così a Mainz come a Viareggio così a Rio de Janeiro come a Ballinzona. Nella foto "Re Rabadan", personaggio principe del carnevale ticinese.



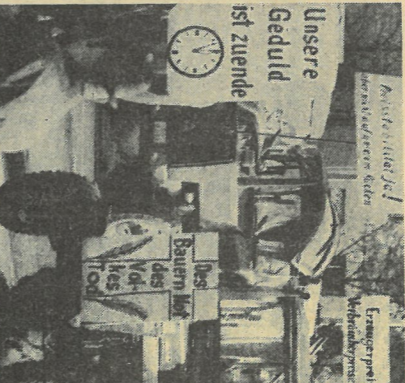
KLAUS Altmann, tedesco-boliviano, e Klaus Barbie pare proprio che siano la stessa persona. Barbie, durante la guerra era conosciuto come il "boia di Litos" e capo della Gestapo della Francia meridionale. Si riscriva a processarlo? Per il momento è tornato uccel di bosco...



SENSAZIONALE intervento chirurgico a Valmonto del prof. Giuseppe Marzoni su Gabriella Sasso (foto). L'ha operata di un tumore al fegato. L'intervento è di 9 mesi fa: ne è stata data notizia ora perché si voleva essere certi del suo buon esito.



PRIMA 3.000 carabinieri, adesso addirittura 155.231 italiani saranno richiamati alle armi. Perché, se le nostre forze armate contano ormai mezzo milione di effettivi? La Gazzetta Ufficiale s'è limitata a rilevare "la necessità di effettuare nell'anno 1972 richiami, per esigenze speciali e per istruzione". Conseguenze: molto scalpore e interrogazioni parlamentari al governo.



DECINE di migliaia di contradini tedeschi sono scesi in piazza per protestare contro la politica agraria del MEC. La maggiore mobilitazione la si è registrata nella Bassa Sassonia e nella Slesia-Holstein. Nella foto Ap un esemplare eloquente delle posizioni: i cartelli dicono: "La nostra pazienza è finita", "La miseria dei contadini è la morte del popolo".



MENTRE sul Vietnam sono tornati a seminare la morte i bombardieri USA B52, a Parigi si è riunita, venerdì scorso, l'Assemblea mondiale 80 paesi per un totale di 1.200 delegati. Washington e l'Ambasciata americana a Parigi hanno fatto il diavolo a quattro per impedire il raduno. Non ce l'hanno fatta. Nella foto parte della delegazione giapponese mentre, assieme a migliaia di altre persone, sfilava per le vie della capitale francese.



"Ritendiamo il minimo vitale". Questa la traduzione di una delle scritte affisse al podio dal quale sta parlando il segretario generale dei minatori inglesi che da un mese sono in sciopero. I 280 mila minatori sono decisi ad andare fino in fondo perché per loro la situazione è veramente drammatica. L'Inghilterra ha ormai un milione di disoccupati e, se il governo non cambia politica, possono anche aumentare.



"ORE molto difficili ci attendono", ha detto il presidente Allende all'indomani della decisione americana di porre l'embargo sui fondi depositati negli USA dall'ente del rame cileno. Allende ha aggiunto che questi sono i mezzi che Nixon usa per ricattare il suo popolo in favore dei monopoli del settore. Nella foto una manifestazione di benvenuto per l'arrivo di Fidel Castro in Cile.

Tabar à fumer
Portorico Ia.

NAZIONALE
Nr. 25
Coupe